



LE CAMPAGNE DELLA SOCIETA' CIVILE PER LA PACE E IL DISARMO

CAGLIARI
13 FEBBRAIO
ORE 17,00

SALA EVENTI
1° PIANO ALLA MEM
VIA MAMELI, 164

IL CASO DELLA RWM NEL CONTESTO GLOBALE

Introduce:

CARLO BELLISAI
TAVOLA SARDA DELLA PACE

Coordinati dal giornalista
PIERO LOI

Dialogheranno:

FRANCESCO VIGNARCA
RETE ITALIANA PER IL DISARMO

FRANCO UDA
TAVOLA SARDA DELLA PACE
RETE DELLA PACE

Interverranno:

**ELENA LEDDA e
MAURO PALMAS**
THEANDRIC
TEATRO NONVIOLENTO



Negli ultimi tre decenni l'investimento complessivo nella cooperazione internazionale è stato più di dieci volte inferiore alle spese militari.

Come si può mantenere la pace nel mondo con una sproporzione tale di risorse?

Nella situazione attuale caratterizzata da episodi di xenofobia e violenza, dalla costruzione di nuovi muri e barriere, è in corso una nuova corsa agli armamenti, alimentata dalle tante guerre locali e dai numerosi conflitti mai sopiti per la supremazia economica e politica, pronti a sfociare in nuovi scontri armati.

Assistiamo così alla riduzione generale dei diritti e, in numerosi contesti ad una vera negazione dei diritti umani fondamentali, che non è che lo specchio della militarizzazione dei rapporti internazionali, benché le comuni e crescenti emergenze mondiali, come quella climatica o quella della fame, reclamino un approccio pacifico e solidale.

L'Italia non è fra i Paesi firmatari della risoluzione ONU sulla messa al bando delle armi nucleari, né ha aderito all'embargo contro la vendita di armi all'Arabia Saudita, proposto e accolto da diversi Stati membri dell'Unione Europea. Quindi siamo in ritardo e in Sardegna ancor più, visto che dal nostro territorio partono gli ordigni responsabili del massacro della popolazione yemeniti.

Per questo è indispensabile potenziare l'intervento sulla scena politica locale e globale della società civile e dei movimenti per la pace, per i diritti umani e per un modello di sviluppo equo ed ecologicamente sostenibile.

